

**PORTAFOGLIO** ■ A gennaio i sottoscrittori hanno puntato sul listino domestico, abbandonando gli emergenti

# Fondi, appuntamento a Piazza Affari

I fondi azionari segnano il passo. Anche a gennaio, secondo gli ultimi dati Assogestioni, la raccolta è anclata in rosso di oltre 677 milioni di euro. A perdere consenso sono stati soprattutto gli emergenti e gli americani, incassando, in un solo mese, perdite rispettivamente per 212,3 e 437 milioni di euro. La chiave di lettura, secondo i gestori potrebbe essere la debolezza del biglietto verde che nel 2004 ha fortemente penalizzato gli investimenti nei titoli Usa e dell'area dollaro. E, per gli emergenti il timore che lo Tsunami possa rallentare in modo significativo la crescita dei Paesi asiatici. Di conseguenza, a scapito di equivoci, gli investitori potrebbero aver optato per un'immediata presa di profitto, dopo le brillanti performance dello scorso anno.

«Il timore che la tragedia l'onda anomala possa danneggiare l'economia dei Paesi del Sud Est asiatico è assolutamente ingustificato — sostiene Giovanni Brambilla, gestore del fondo Anima Emerging Market — perché lo Tsunami che è stato indubbiamente un dramma a livello umano, non avrà ripercussioni negative sui mercati finanziari. Gli unici Paesi che potrebbero risentirne in parte sono l'Indonesia e la Thailandia, ma con un impatto negativo solo nel turismo, che sul Pil incide per meno del 10%. Una perdita che sarà, comunque, compensata dagli investimenti stanziati dal Governo per i lavori di ricostruzione, con conseguente beneficio per il settore delle costruzioni e l'indotto». Del resto nell'ultimo report, Morgan Stanley ha ridotato la stima di crescita per il 2005 per la sola Thailandia, portandola inizialmente dal 6% al 5,7% e lasciando invariate le previsioni su tutti gli altri Paesi dell'area. Per la Malaysia è stato confermato il tasso di crescita al 4,8% e per l'Indonesia al 4,5%.

«In conclusione — aggiunge Brambilla — pur non aspettandoci performance brillanti, come quelle degli ultimi due anni, restiamo positivi su questi mercati e consigliamo ai risparmiatori di mantenere una quota investita nei Paesi di quest'area». Altrettanto positiva si è dichiarata Alessandra Pontello, gestore di Ras Emerging Markets equity fund che giudica la fuga dai mercati emergenti il frutto di scelte irrazionali, sostenendo che si tratta di asset class con ancora buoni margini di crescita.

«Tra l'altro — aggiunge Pontello — è storicamente provato che dopo il capodanno cinese, i mercati asiatici riprendano a crescere». Diverso è il discorso per i mercati d'Oltreoceano, dove le attese di crescita economica non sono entusiasmanti.

«Tuttavia — spiega Alberto Conca, gestore di Kairos Partners Us fund — pur non aspettandoci un anno brillante, riteniamo che non sarà nemmeno particolarmente deludente. Occorre, però, orientarsi verso quei fondi che hanno dimostrato di saper approfittare dell'opportunità del dollaro, ottenendo buoni risultati, anche se inferiori a quelli Europei».

pagina a cura di Claudia Negri

## LA PANORAMICA

### In Italia ci sono ancora spazi di rialzo per utility, finanziari e tic

In un contesto critico per l'intera categoria dei fondi azionari, a salvarsi sono stati — solo quelli specializzati sui mercati italiani ed europeo; i primi hanno incassato in gennaio 250 milioni, i secondi 130. Un rinnovato atto di fiducia nella Patria? «Presumibilmente — commenta Pier Luca Bonvicini, responsabile del fondo Bnl Azioni Dividendo — a riaccendere l'attenzione sono state le buone performance del 2004. Teniamo conto che il mercato azionario italiano è stato quello che è cresciuto di più».

Ma quest'anno si replicherà? «Le prospettive — ribatte Bonvicini — sono

positive anche per il 2005, anche se non avremo performance altrettanto brillanti. I presupposti di una ripresa economica in Italia e, in generale in tutta l'Europa, ci sono. La crescita da noi marcerà a un ritmo meno sostenuto che negli Usa, soprattutto a causa della minor flessibilità del mercato del lavoro rispetto a quello statunitense. In compenso sui fondi di casa nostra non

incombe il rischio cambio. I guadagni, quindi, non saranno penalizzati dalla debolezza del dollaro, come, invece, è successo lo scorso anno e come può succedere di nuovo per quelli specializzati nel mercato americano o nei fondi che investono nell'area dollaro o in altre divise». In pratica per il 2005, visti i bassi rendimenti previsti dal fronte obbligazionario

e i prezzi del mattone, ormai alle stelle, i fondi azionari Italia ed Europa restano ancora una buona opportunità. «Facendo attenzione — suggerisce Bonvicini — a privilegiare i prodotti che investono in settori con buone potenzialità di crescita. In Italia noi puntiamo su energia e servizi di pubblica utilità (come Enel, Snam), telefonici e finanziari (soprattutto assicurativi). Per l'Europa, siamo focalizzati su tutti i settori legati ai consumi ciclici, come i media, le catene alberghiere e, in misura minore, il comparto auto, oltre a scegliere sempre società che offrono alti dividendi, come Telecom Italia».

Fonte tabelle: Morningstar. Dati al 4 febbraio 2005

### I gestori confermano che la crescita ci sarà anche se meno sostenuta che negli Usa

#### FONDI ITALIANI AZIONARI NORD AMERICA LARGE CAP

	Rendimento 1 anno %	Rendimento 3 anni %
<b>↑ I MIGLIORI...</b>		
Kairos Partners US Fund	5,85	—
Bipielle Henderson America	5,22	-24,78
Ducato Geo America Valore	4,62	—
Dws New York	3,74	4,30
Fineco Value USA Eur	3,56	-9,00
<b>↓ ...E I PEGGIORI</b>		
Optima Azionario America	-2,82	-26,25
Generali USA Growth	-2,80	-34,77
Ducato Geo America Crescita	-2,79	—
Euroconsult Azionario America	-2,70	—
Fondo Alto America Azionario	-2,19	-32,77

#### FONDI ITALIANI AZIONARI EUROPA LARGE CAP

	Rendimento 1 anno %	Rendimento 3 anni %
<b>↑ I MIGLIORI...</b>		
Epsilon Qvalue	14,50	-1,68
Bnl Azioni Dividendo	13,61	-8,44
Nextam Partners Azionario Europa	13,14	—
MC FdF Europa	11,71	—
PIXel Selezione Europa	11,60	-6,77
<b>↓ ...E I PEGGIORI</b>		
Ducato Geo Europa Crescita	3,55	—
Zeta Eurostock	4,31	-15,11
DWS F&F Potenziale Europa	5,06	-11,65
Euroconsult Azionario Europa	5,34	-17,74
Mediolanum Amerigo Vespucci	5,65	-18,50

#### FONDI AZIONARI ITALIA A UN ANNO (solo di diritto italiano)

	Rendimento 1 anno %	Rendimento 3 anni %
<b>↑ I MIGLIORI...</b>		
Nextra Azioni PMI Italia	36,72	44,40
BIM Azionario Small Cap Italia	30,88	—
FondErsel Piccole e Medie Imprese	26,06	28,94
Optima Small Caps Italia	24,64	20,25
Leonardo Small Caps	24,01	21,16
<b>↓ ...E I PEGGIORI</b>		
Albino Re	6,24	-8,61
Grifoglobal	9,95	4,12
Alberto Primo Re	11,59	-1,46
Vegagest Azionario Italia	13,18	—
Euromobiliare Azioni Italiane	13,86	10,00

#### FONDI ITALIANI AZIONARI PAESI EMERGENTI A UN ANNO

	Rendimento 1 anno %	Rendimento 3 anni %
<b>↑ I MIGLIORI...</b>		
Gestiele East Europe	23,02	50,03
Pioneer Azionario America Latina	22,79	16,41
Ducato Geo Europa Est	20,98	20,63
Ducato Geo America Latina	20,61	—
BPU Pramerica Azioni Mercati Emerg.	16,02	—
<b>↓ ...E I PEGGIORI</b>		
Anima Emerging Markets	5,19	25,26
Bipielle Henderson Oriente	5,22	-4,22
MC FdF Paesi emergenti	5,80	—
Euromobiliare Tiger Far East	6,57	-3,77
SAI Paesi Emergenti	7,26	10,86